

INTERVENTO DI RIQUALIFICAZIONE EDILIZIA IMPIANTISTICA ED ADEGUAMENTO NORMATIVO DEL LICEO "TORRICELLI BALLARDINI" PRESSO LA SEDE "G. BALLARDINI" C.SO BACCARINI, 17 - VIA CAMPIDORI - FAENZA

L'incarico consiste nello svolgimento delle operazioni di collaudo statico "in corso d'opera" relative all'*Intervento di riqualificazione edilizia impiantistica ed adeguamento normativo del Liceo "Torricelli - Ballardini" presso la sede "G. Ballardini" c.so Baccarini, 17 – via Campidori – Faenza*, il cui tempo di esecuzione è contrattualmente fissato in giorni 200 naturali e consecutivi e la cui esecuzione avverrà indicativamente nel periodo gennaio 2020 – agosto 2020.

Per incarico di collaudo si intende espressamente ogni operazione, prestazione ed adempimento – sia di carattere tecnico, sia di ispezione, controllo e verifica che di certificazione, sia preliminare che connessa o conseguente – relativa al collaudo delle opere strutturali contemplate dai lavori in esame. Le operazioni di collaudo dovranno essere svolte e compiute secondo le modalità ed i tempi prescritti dalle norme vigenti, tra le quali si richiamano, senza pregiudizio per il rispetto di altre applicabili norme qui non citate:

- la legge 2 febbraio 1974, n. 64 "Provvedimenti per le costruzioni con particolari prescrizioni per le zone sismiche";
- il D.P.R. 6 giugno 2001, n. 380 "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia";
- l'Ordinanza della Presidenza del Consiglio dei Ministri 20 marzo 2003, n. 3274 e successive modifiche ed integrazioni "Primi elementi" in materia di criteri generali";
- il Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti 17 gennaio 2018 "Aggiornamento delle Norme Tecniche per le costruzioni" (NTC 2018) integrata dalla Circolare Ministeriale del 21 gennaio 2019 ;
- L.R.30 ottobre 2008 n. 19 "Norme per la riduzione del rischio sismico" e s.m.i.
- D.Lgs. n. 50/2016 e s.m.i. recante la "Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture";
- D.P.R. n. 207 del 05.10.2010 recante il "Regolamento di esecuzione ed attuazione del DLgs n.163/2006" per gli articoli non abrogati di cui all'art. 216 del D.Lgs. 50/2016;
- Eventuali disposizioni o linee guida emanate dall'A.N.A.C. vigenti al momento della pubblicazione del bando o dell'avviso;

Ciò fermo restando, si precisa e sottolinea che:

- il collaudo statico in corso d'opera riguarderà il complesso delle verifiche e delle prove atte ad accertare, sia sotto il profilo tecnico, che statico e sismico, la rispondenza di quanto realizzato a quanto previsto nel progetto e nelle eventuali perizie di variante, approvate. Il collaudo statico presuppone l'effettuazione di prove e verifiche con strumentazioni appropriate e la relazione di verbali di prova atte ad appurare che le opere sono conformi alle normative specifiche e/o capitolati. Esso dovrà dunque essere svolto seguendo la realizzazione dei lavori nelle sue varie fasi, con puntualità e tempestività, in modo da avere esatta e piena conoscenza e consapevolezza delle opere eseguite e delle loro caratteristiche e qualità, soprattutto per quanto riguarda quelle opere e lavorazioni di cui – a lavori ultimati – non sia possibile o risulti difficoltoso valutare consistenza e modalità d'esecuzione. Ove del caso, degli accertamenti, rilevazioni e controlli in corso d'opera, si dovrà redigere regolare verbale da allegarsi come parte integrante al certificato di collaudo statico;
- il tipo, la estensione e la programmazione delle operazioni di collaudo statico sono lasciate alla libera determinazione del collaudatore, ma dovranno comunque essere tali da consentire di accertare completamente la consistenza e qualità dei lavori di cui si è detto in precedenza;
- Il collaudatore, nell'ambito delle sue responsabilità, dovrà svolgere i seguenti adempimenti:
 - a. esaminare il progetto dell'opera, l'impostazione generale della progettazione nei suoi aspetti strutturale e geotecnico, gli schemi di calcolo e le azioni considerate;
 - b. esaminare le indagini eseguite nelle fasi di progettazione e realizzazione dei lavori come prescritte dalle NTC di cui al DM 17 gennaio 2018, dal DPR 6 giugno 2001 n. 380 e dalla Legge 1086/71;

- c. controllo di quanto prescritto per le opere eseguite con materiali regolamentati dal DPR 6 giugno 2001 n. 380, leggi n. 1086/71 e 64/74, sia con materiali diversi;
 - d. esame dei certificati delle prove sui materiali di cui ai controlli in stabilimento e nel ciclo produttivo previsti al cap. 11 di cui al D.M. 17 gennaio 2018 e controllo dei verbali e dei risultati delle eventuali prove fatte eseguire dal Direttore dei Lavori;
 - e. esaminare la relazione a strutture ultimate del Direttore dei Lavori, ove richiesta.
- le operazioni di collaudo statico dovranno essere effettuate con la tempestività e rapidità necessarie a non pregiudicare il regolare e continuativo proseguimento delle fasi lavorative di completamento e di finitura. In particolare, le prove in sito da svolgersi sulle strutture dovranno essere programmate per tempo, dando ogni necessaria comunicazione e disposizione perché le Impresa appaltatrice possa predisporre gli apprestamenti di sua spettanza, e celermente condotte. In particolare, nell'ambito della propria discrezionalità, il Collaudatore potrà richiedere:
- l'effettuazione di prove secondo modalità concordate con il Direttore dei Lavori strutturale ed architettonico;
 - saggi diretti sui conglomerati con prelievo di campioni e controllo delle armature;
 - controlli non distruttivi sulle strutture eseguite ed esistenti;
 - documentazione integrativa agli atti progettuali.
- allo stesso modo, ove da parte del Responsabile del Procedimento venga richiesta la verifica dei calcoli statici ovvero il controllo di specifiche calcolazioni esecutive, tali verifiche e controlli dovranno essere effettuate con la massima sollecitudine;
- il collaudatore dovrà provvedere alla redazione dei seguenti atti di collaudo che trasmetterà al Responsabile del Procedimento:
1. processi verbali di visita da trasmettere entro quindici giorni successivi alle data delle visite;
 2. relazione sull'ammissibilità o meno dell'opera al collaudo e relativi condizioni, restrizioni e provvedimenti necessari qualora non sia collaudabile;
 3. certificato di collaudo statico di cui all'art. 67 del D.P.R. n. 380/2001;
 4. relazione sulle osservazioni dell'appaltatore al certificato di collaudo.